



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 16 del 09-05-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 E ALLEGATI.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **nove** del mese di **maggio**, alle ore **09:57** nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

De Santis Michele	P	Carbonara Fiorenza	P
Laporta Michele	P	Zammataro Anna Elena	P
Losurdo Mariagrazia	P	Digioia Nicola	P
Digioia Giovanni	P	Salvemini Margherita	P
Vurchio Gianluca	P	Pizzi Valentina	P
De Sario Angela	A	Positano Pietro	A
Di Gioia Davide	P		

presenti n. **11**

assenti n. **2**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente De Santis Michele, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale Pinto Anna Antonia .

IL SINDACO-PRESIDENTE legge il punto n. 2 all'o.d.g. ad oggetto “**Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 e allegati**” e passa la parola all'assessore alle finanze Digioia Giovanni che relaziona in merito.

ASSESSORE DIGIOIA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i presenti, Consiglieri e pubblico, ci accingiamo...

SINDACO

Siccome è un argomento particolare mi rivolgo a tutti, atteniamoci ai tempi, al tema e cerchiamo di non fare campagna elettorale. Grazie.

ASSESSORE DIGIOIA

Colgo l'invito del Sindaco, il mio intervento sarà un intervento prettamente tecnico e non di campagna elettorale nè di propaganda, però mi preme, in qualità di Assessore al bilancio in questi 5 anni, cominciare con il dire che oggi, che è l'ultimo Consiglio Comunale di questa legislatura, è bene capire, è bene sapere, i Consiglieri già lo sanno perché hanno seguito tutti gli eventi di questi 5 anni, ma per il pubblico presente, è bene capire quale era la fotografia di 5 anni fa, da dove siamo partiti e dove siamo arrivati. Al di là della propaganda voglio che si sappia il percorso del nostro bilancio in questi anni. Per cui, scusatemi se darò delle cifre ma è opportuno darle, per avere cognizione di quello che è stato fatto.

Comincio col dire che con la delibera Consiglio Comunale n. 22 del 30 giugno 2015 abbiamo approvato il rendiconto in cui si constatava che la chiusura del rendiconto al 31 dicembre 2014 portava un disavanzo di 269.911,18, al quale si aggiungeva, a causa del decreto legislativo n. 118/2011 riaccertamento straordinario, un ulteriore disavanzo di 378.442,34. Stiamo parlando di giugno 2015, rendiconto 2014, il disavanzo, quindi, all'epoca era complessivamente di 648.353,52. Da qui dobbiamo partire, perché in quel momento avevamo l'anticipazione di cassa, usufruivamo dell'anticipazione di cassa di tesoreria per 293 mila euro. Oggi, a fine mandato, abbiamo una situazione di cassa di 2.293.783,11. L'evoluzione che c'è stata negli anni, è notevole, noi sono tre anni che non utilizziamo anticipazioni di cassa dalla tesoreria, da tre anni non chiediamo soldi alla banca. Infatti, vi voglio leggere che mentre nel 2014 stavamo in anticipazione di cassa per 293 mila euro, nel 2016 la cassa diventa di 836.364,90, nel 2017 abbiamo una cassa al 31/12 di 1.440.880,71, ed oggi rendiconto 2018, abbiamo in cassa al 31 dicembre, quindi, 1° gennaio 2.293,783,11.

Faccio notare che è importante non attingere dalla tesoreria, perché ogni qualvolta si attinge dalla tesoreria si vanno ad instaurare delle partite vincolate che ingessano il bilancio. Un ulteriore dato che è bene che i cittadini sappiano è quello che noi chiudiamo questo rendiconto con un risultato di amministrazione di € 786.272,78. Questo risultato di amministrazione è una ulteriore conferma, come l'evoluzione che si è avuta dalla cassa, da essere a meno 293 mila euro nel 2014 ad essere oggi di 2 milioni 293 mila euro; anche nel risultato di amministrazione c'è stata una evoluzione in positivo perché, come ben tutti sapete, nel 2015 noi abbiamo fatto un duro lavoro, sono stati anni difficili, perché nel 2014, 2015, 2016 non abbiamo potuto spendere nulla, perché l'obiettivo era sanare questo disavanzo venuto fuori dal rendiconto 2014. Questi numeri sono riscontrabili in qualsiasi momento da atti, da delibere di Consiglio Comunale e di Giunta.

Ci tenevo a precisare un'altra cosa. L'evoluzione del risultato di amministrazione in maniera progressiva è sempre andato migliorando in questi anni, proprio per i sacrifici che si sono fatti. Quando il cittadino si chiedeva: non si fa nulla, non si fa nulla, 2015, 2016, era perché dovevamo prima pensare a sanare i conti. Nel 2014 abbiamo un disavanzo di 269.911,18, nel 2015 un disavanzo di 249.186,29, nel 2016 un avanzo di 1.968,33, nel 2016 un risultato di amministrazione di 424.791,70; nel 2017 un risultato di amministrazione di 680.085,98; nel 2018 quello che stiamo approvando oggi, un risultato di amministrazione di 786.272,78.

Al netto di tutte le partite vincolate, perché su ogni risultato di amministrazione si vincolano delle partite, oggi, nonostante noi abbiamo accantonato, di questi 786 mila euro (786.272,78) 493.834,53...

Intervento fuori microfono

ASSESSORE DIGIOIA

Oggi, nel 2018 abbiamo un risultato di amministrazione di 786.272,78. Di questa cifra abbiamo accantonato 493.834,53, un'altra parte vincolata è 16.335; un'altra parte destinata ad investimenti 104.986,75 ci porta una somma disponibile di 171.116,60. Queste cifre a dimostrazione di quella che è stata l'evoluzione in positivo del nostro bilancio.

I cittadini hanno fatto dei sacrifici ed oggi si stanno spendendo dei soldi, anche perché, i 104.986, 65, sono soldi con cui stiamo facendo dei lavori, ma non è che si stanno facendo dei lavori oggi perché c'è una campagna elettorale, assolutamente, è stata la necessità, i conti che hanno portato a poter cominciare a spendere oggi dopo una cura dimagrante di 5 anni.

Un ulteriore dato che io vi voglio fornire è praticamente una ulteriore specifica delle cifre dette poc'anzi. Abbiamo posto un fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè quei crediti che non sono certi che arriveranno, di 285.921,37. Abbiamo fatto un accantonamento per contenziosi che potrebbero nascere nel corso dei prossimi anni di 200 mila euro. Questo ulteriormente a significare che, comunque, siamo stati previgenti nel senso che

abbiamo comunque lasciato degli accantonamenti per quello che è il fondo contenzioso e il fondo crediti di dubbia esigibilità ed abbiamo la parte disponibile, che dicevo prima di 171.116,60.

In conclusione, voglio dire che tutto questo è la dimostrazione del lavoro fatto in questi 5 anni ed io sono il primo a dire che l'amministrazione eredita tutto delle amministrazioni precedenti, quindi è stato il 2015, 2016, l'anno zero di tutti i bilanci degli ultimi 30 anni del comune di Cellamare. Quindi, lungi da me fare accuse a nessuno, perché è giusto che quando una amministrazione fa un debito o crea uno squilibrio di bilancio è giusto che l'amministrazione successiva debba porre rimedio, la continuità amministrativa ci deve essere sempre. E' stato il momento questo che sono cambiate le norme della contabilità, quindi, è toccato a noi questo onere. Ed io ricordo bene quando molte transazioni di debiti, di debiti anche risalenti a 30 anni fa, li abbiamo sanati in Giunta con una grossa responsabilità della Giunta dell'epoca; per molti altri siamo riusciti a trovare un accordo con i fornitori dilazionandoli, fatto sta che ad oggi il bilancio è sano, i conti sono in sicurezza. Quindi, questa amministrazione un po' per coincidenze legislative, un po' per la volontà di voler mettere un punto chiaro ai conti del bilancio, ha definitivamente sanato il bilancio di Cellamare, mettendo i conti in sicurezza.

Altro merito di questa amministrazione è non solo di aver sistemato i conti, ma di averlo fatto senza gravare sulle tasche dei cittadini, perché voi tutti saprete che, al di là di piccole limature, non c'è stato in questi 5 anni aumento della tassazione, non c'è stata in questi 5 anni una vessazione del contribuente, al punto tale da far dire che sono aumentate le tasse. Ed io di questo sono fiero perché si è fatto il tutto senza aumentare le tasse.

In qualità di Assessore al bilancio io sono stato onorato di servire l'intera cittadinanza oltre ad essere a disposizione di questo Consiglio Comunale e devo ringraziare il Sindaco per la fiducia datami in questi 5 anni. Ritengo che di più non si poteva fare, lasciamo alla futura amministrazione un bilancio sano, in equilibrio e disponibile a fare sì che possano aumentare i servizi alla cittadinanza. Grazie.

SINDACO

Ringraziamo il vice Sindaco Digiòia. Ci sono interventi? Prego Consigliere Vurchio.

CONSIGLIERE VURCHIO

Grazie Presidente per la concessione della parola, mi accingo a svolgere il mio intervento, ovviamente io non partirò dal 2014, ma mi soffermerò un attimo – ho da allegare un documento - su quella che è la discussione del rendiconto del 2018, partendo dalla approvazione del bilancio di previsione del 2019.

Il Consigliere Vurchio legge l'intervento che è allegato alla deliberazione.

CONSIGLIERE VURCHIO

Faccio un'altra brevissima considerazione: l'Anac è informata anche sulla vicenda degli appartamenti. Per cui attendiamo che anche lì possa il presidente dell'autorità nazionale anticorruzione esprimere parere.

Presidente, chiedo scusa, ho altri 10 minuti. L'Assessore Digiòia è partito dal 2014, io sto semplicemente leggendo la relazione e credo di stare, tra l'altro, anche nei tempi che mi sono consentiti. Questo io lo devo allegare, Sindaco, agli atti. Dopodiché, sul rendiconto del 2018, faccio una considerazione. Nella gestione spese noto dei residui passivi per 52 mila euro, relativi al piano sociale di zona. Posso comprendere oggi quale è ancora la posizione debitoria dell'ente nei confronti dell'ufficio di piano? Perché mi risulta che ci sono ancora delle annualità non pagate. Chiedo informazioni altresì sul baratto amministrativo. Sono state poste in bilancio 5 mila euro per il baratto amministrativo e sempre nei residui passivi vedo 5 mila euro di economie, quindi vorrei capire: quanto è stato impegnato sul baratto amministrativo? Credo nulla, tanto è vero che ci sono 5 mila euro di economie. Chiedo informazioni anche sul contributo del 5 per mille agli Enti Locali, atteso che, sempre nella disamina di quello che sono gli atti che ci sono stati inviati, noto che il comune di Cellamare, anche lì, ha 700 euro di economia su 700 euro di contributo che l'Agenzia delle Entrate ha versato nelle casse del comune di Cellamare. Infine, ma non per ultimo, vorrei rilevare l'attenzione sul

l'indicatore annuale dei pagamenti, sull'indice di tempestività. Io non riesco a capire come sia possibile che fino all'anno scorso, quando c'era il vecchio responsabile di ragioneria, i tempi medi dei pagamenti delle fatture erano di 17 giorni, come si evince dagli atti, quest'anno, invece, i tempi medi dei pagamenti sono di 70 giorni. Tanto è vero che il Revisore dei Conti nella relazione che allega al bilancio, invita: «si sottolinea l'urgenza di procedere ad una drastica riduzione dei tempi medi di pagamento tramite più adeguate procedure di acquisizione delle fatture e relative liquidazioni. L'organo di revisione sottolinea, quindi, l'urgenza, alla luce delle normative introdotte dalla legge di bilancio, di procedere ad una bonifica massiva delle fatture dell'ente sul sistema PCC, al fine di allineare lo stock di debito rilevato dalla piattaforma con l'importo risultante delle evidenze contabili dell'ente». Quindi, vorrei chiedere informazioni relativamente a questo. E poi vorrei fermarmi un attimino sui debiti fuori bilancio. Abbiamo debiti fuori bilancio per 18.338,03, di questi 13.785,47 sono per mancato pagamento spese legali e vorrei capire di cosa stiamo parlando e 4.552,56 relativo ai servizi sociali. Chiedo informazioni anche dei pagamenti delle rette relative all'ufficio di piano. Grazie.

SINDACO

Ringraziamo il Consigliere Vurchio. Prima di passare al rendiconto faccio delle precisazioni, perché, altrimenti qui, i cittadini capiscono qualche cosa per altro. Abbiamo già parlato tante volte del dott. Raimo, abbiamo dato già tutte le spiegazioni. L'Anac, correttamente ha fatto una relazione e ce l'ha inviata, riassumendo la situazione che si è creata. A parte che Raimo è stato condannato e noi abbiamo iniziato il procedimento, ma gli atti sono tutti validi, eliminiamo questo dubbio, perché, altrimenti, non si capisce di cosa stiamo parlando, il bilancio di previsione è stato approvato, è in esecuzione e gli atti che ha firmato il dott. Raimo sono tutti validi. Il parere che aveva messo il dott. Raimo risale al mese di gennaio e non a febbraio, quindi stiamo nella correttezza. Il dott. Raimo è dipendente del comune di Minervino Murge - mi prendo due minuti per rispondere su questo - viene da noi a scavalco per 18 ore settimanali, quindi, non è un nostro dipendente. Ha subito una condanna per abuso d'ufficio nel lontano 2012, per non aver risposto nei termini ad un ex dipendente del comune. Mentre il comune di Minervino Murge lo sapeva già da qualche tempo, noi siamo venuti a conoscenza di questo episodio il 5 febbraio 2019. Una volta saputo ufficialmente, perché noi, effettivamente non lo sapevamo, l'abbiamo saputo il 5 febbraio 2019, se qualcuno lo sapeva prima, non ci ha informato, noi l'abbiamo saputo ufficialmente il 5 febbraio 2019, una volta saputo abbiamo iniziato subito le procedure nei confronti del dott. Raimo, perché non è che il Sindaco o il Segretario Generale il 6 febbraio poteva dire al dott. Raimo " tu non puoi venire più al comune di Cellamare perché abbiamo saputo questa cosa", no, negli uffici pubblici si inizia il procedimento. Io ho fatto subito la lettera al Segretario Comunale, il Segretario Comunale ha fatto la lettera al dott. Raimo dandogli 20 giorni di tempo per chiedere spiegazioni.

Alla fine del procedimento abbiamo adottato le nostre misure che sono: l'allontanamento del dott. Raimo dalle responsabilità e, come correttamente dice l'ANAC, a differenza di Minervino, perché noi l'abbiamo fatto ma l'Anac ha fatto qualche confusione, qualche svista e tra poco arriverà la smentita, abbiamo già preso le misure a norma dell'articolo 20 del D.l.s n.39/2013. L'abbiamo sospeso, applicando la sanzione dei 5 anni di sospensione, perché abbiamo considerato anche le dichiarazioni false. Quindi noi ci siamo comportati correttamente. Dal momento che l'abbiamo saputo, abbiamo iniziato il procedimento ed abbiamo applicato le sanzioni che l'ANAC dice: sospensione di 5 anni ed allontanamento dall'incarico di responsabilità. Quindi, togliamo ogni dubbio su questo. Ripeto, tutti gli atti che ha fatto il dott. Raimo sono corretti.

Per quanto riguarda l'osservazione del Revisore dei Conti sui pagamenti delle fatture potrei far parlare Rosa Addabbo, una delle collaboratrici dell' ufficio finanziario. Perché c'è stato questo sfasamento quest'anno? Perché è cambiato il metodo di pagamento delle fatture. Non è più come l'anno scorso il pagamento delle fatture, ma è tutta una procedura particolare e tutti sapete quanti dipendenti ha il comune di Cellamare. Siamo stati per un periodo senza responsabile finanziario perché il dott. Raimo l'abbiamo dovuto allontanare e momentaneamente abbiamo dato la responsabilità alla dott.ssa Anna Pinto e, quindi, la sola Rosa Addabbo ha dovuto mandare avanti l'ufficio finanziario fino a quando non abbiamo trovato la dott.ssa Centrone del comune di Sannicandro, che viene per 12 ore a settimana. Purtroppo noi abbiamo un posto occupato dalla dott.ssa Lacasella che va in giro per il mondo e non ci libera il posto e possiamo soltanto attingere dagli altri comuni per avere un responsabile finanziario. Quindi nell'ufficio finanziario qualche problema di questo genere può accadere, senza ombra di dubbio. Noi siamo in ritardo con le fatture perché è cambiato il metodo di ricevimento delle fatture, è tutto più articolato, è tutto più via mail, è giusto dott.ssa Addabbo o mi sbaglio? Prego.

Dott.ssa ADDABBO

Buongiorno Sindaco, Consiglieri tutti. Volevo sottolineare che il ritardo rilevato dal revisore è da imputare essenzialmente alla parte finale dell'anno. Il nostro ente è passato in maniera repentina dalle vecchie modalità di pagamento con mandato cartaceo al sistema siop- plas. Nell'ultimo anno l'ufficio, la sottoscritta, ha accumulato un ritardo di 150 giorni, che, ovviamente, in media ha determinato uno sfasamento totale rispetto ai tempi dell' anno precedente. Dovete considerare adesso che il processo di digitalizzazione sta pesantemente incidendo sull'attività degli uffici finanziari sia per quanto riguarda il discorso di fornitura, quindi, il soggetto con cui noi ci interfacciamo transita tutto tramite lo sdi . La fase finale cioè di pagamento, transita tramite siop- - plass Banca d'Italia. Attualmente il dato contabile non è quello che noi abbiamo rilevato internamente, ma quello che rileva il sistema PCC. La situazione di difficoltà degli enti ovviamente è maggiore per gli enti poco strutturati come il nostro, ma è anche presente in enti strutturati, tant'è che l'Anci, il Presidente Decaro, ha fatto una nota con cui è richiesto di rivedere il sistema sanzionatorio introdotto dalla legge di bilancio, che sanziona l'ente per il ritardato pagamento. Anche se questa è una dinamica giusta, corretta perché dobbiamo dare dati certi alla commissione europea, bisogna comunque dare dei tempi per consentire agli enti, soprattutto come noi di piccole dimensioni, ma anche a quelli maggiori, di poter procedere. Ripeto, quello sfasamento che, giustamente, avete rilevato rispetto allo scorso anno è perché personalmente ho accumulato 150 giorni di ritardo negli ultimi mesi. Tra l'altro, una cosa che vorrei sottolineare, a discapito dell'ufficio, è che c'è un problema anche di trasmissione da parte delle stesse ditte che, ovviamente, in un processo di digitalizzazione non riescono a comprendere la corretta formulazione delle stesse forniture.

SINDACO

Grazie dott.ssa Addabbo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Laporta.

CONSIGLIERE LAPORTA

Grazie Presidente. Io parto proprio dalla constatazione che ha riportato ora la collaboratrice del dirigente del settore economico finanziario, in riferimento ai ritardi rispetto ai pagamenti. Ovviamente come ha precisato, non si tratta appunto del 2019, a cui faceva riferimento il Sindaco, perché vicenda Raimo è vicenda 2019, quello di cui stiamo parlando è, invece, il conto consuntivo che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, quindi, sicuramente, va riportato anche in termini temporali la giusta collocazione. Ovviamente, resta il fatto che per la prima volta ritroviamo, appunto, sulla relazione del Revisore unico dei conti dott. Toma, un rilievo di questo tipo, che in passato non c'è stato.

Certo, c'è questo passaggio alla piattaforma elettronica dei crediti, però questo significa che bisogna essere pronti ed adeguati. All'epoca nel servizio oltre alla dott.ssa Addabbo c'era anche il dott. Raimo. Quindi, significa, che erano due dipendenti ben pagati dal nostro comune che avrebbero dovuto allinearsi, così come tanti altri comuni si sono allineati, sono pochi ancora quelli che non si sono allineati. Noi abbiamo approvato entro il termine previsto dalla legge che, ricordo, è il 30 aprile, oggi noi siamo qui oltre i termini previsti dalla legge per l'approvazione del conto consuntivo. La Città Metropolitana di Bari ha una media per i pagamenti, anche con il nuovo sistema, di appena 9 giorni, qui siamo schizzati a 70 giorni. Questo, sicuramente, è un dato non positivo e lo stesso Revisore dei Conti, appunto, lo sottolinea e propone l'adozione urgente di misure correttive per ridurre i tempi medi di pagamento, alla luce dei nuovi adempimenti per gli Enti Locali previsti dalla legge di bilancio 2019. Poi ci sono anche altri rilievi che non vanno sottovalutati, nel senso che si parla anche di maggiore economicità nella gestione dei servizi a domanda individuale,

l'adozione dei costi standard nella determinazione dei prezzi, che non è stata ancora attuata, oltre, appunto, a vincolare la quota di avanzo libero anche per finanziare i debiti fuori bilancio e poi, ancora, l'attento monitoraggio dell'andamento delle entrate extratributarie, con particolare riferimento alle lampade votive e ai fitti attivi. Quindi, ci sono anche dei rilievi importanti per quanto riguarda le entrate. Addirittura, appunto, il Revisore riporta nella sua relazione che per il 2018 i canoni per le lampade votive non sono stati accertati. Pare che non sia stato neanche emesso il ruolo e che il ruolo 2018 è stato emesso appunto nel 2019, quindi, con un anno di ritardo. Per cui i contribuenti quest'anno dovranno pagare in maniera doppia il contributo. Noi sappiamo bene che dilazionare è per un contribuente sempre un vantaggio. In questo caso nel 2019 dovranno pagare sia il canone lampade votive relative al 2018 sia quello relativo al 2019. E poi il rilievo importante è per quanto riguarda l'andamento della riscossione dei fitti, dove, tra l'altro, non risultano appunto residui attivi. Quindi, anche questo sicuramente è un dato molto importante da monitorare in maniera costante perché le entrate accertate nel 2018 per quanto riguarda i canoni dei fitti sono di appena 16 mila euro. La cosa che lasci un po' perplessi è che non ci siano residui attivi e che non ci siano residui attivi riscossi, quindi, sembra o che siano tutti perfettamente in regola o che questi canoni non siano mai stati incassati. Questo è soltanto un rilievo che pone nella condizione di allertare gli uffici preposti, per quanto riguarda il monitoraggio di queste situazioni. E poi veniamo al risultato di gestione. Io mi rendo conto che ci sono stati in passato quelle situazioni, d'altra parte sia il sottoscritto, sia il Consigliere Vurchio fino al 2017 sono stati componenti della Giunta, quindi, a quell'opera di risanamento hanno partecipato in maniera attiva, perché, come componenti di Giunta e come Consiglieri di maggioranza, in questa sede e nelle riunioni di Giunta, si sono espressi a favore. Quindi, se ci sono altri che vantano di aver partecipato a questo tipo di situazione è una situazione fuori luogo, dichiarazioni fuori luogo, perché in questa sede siamo sempre stati, appunto, posti sotto i riflettori, perché, ripeto, il sottoscritto e il Consigliere Vurchio, all'epoca Assessori, facevano parte della Giunta che ha operato quel tipo di operazione, di adattamento a quelle che erano le previsioni delle norme introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011. Ciò non toglie però, che rispetto a quello che noi oggi abbiamo qui come risultato di amministrazione rispetto al 2018 è da evidenziare che l'avanzo libero è di appena 171 mila euro, rispetto ad un ammontare di 746. E questo non perché l'amministrazione ha voluto, in maniera preventiva, accantonarlo, ci sono delle disposizioni di legge che obbligano e mi corregga la dott.ssa Dabbabbo se è discrezionalità dell'ente accantonare queste somme sui fondi crediti di dubbia esigibilità o sul fondo contenzioso, mentre c'è una previsione di legge ben specifica che riporta a delle formule entro cui va calcolato questo tipo di situazione, in particolar modo per quanto riguarda il fondo contenzioso, che non è riferito ad eventuali contenziosi che dovessero maturare. No, riguarda contenziosi già in essere e di cui, appunto, l'ufficio legale dell'ente che, ovviamente, il comune di Cellamare non ha, ma ha un responsabile per quanto riguarda questo tipo di situazioni, tra l'altro una previsione dei contenziosi in essere ridotta anche del 50%. Quindi, l'ammontare complessivo potrebbe essere molto più alto, potrebbe essere di 400 mila euro di rischio di soccombenza del comune nei contenziosi in essere.

Ricordo, appunto, che il comune di Cellamare, in questo momento, non è esente da contenziosi, c'è un contenzioso con l'ATO Bari 5 per una richiesta di risarcimento di ben 500 mila euro, ci sono ben 3 o addirittura 4 ricorsi al TAR per quanto riguarda l'approvazione del piano urbanistico generale, c'è tra l'altro, appunto tutto il contenzioso che potrà derivare per quanto riguarda anche l'appalto dell'ARO Bari 7. Quindi sono situazioni non precauzionali rispetto ad eventuali contenziosi che dovessero maturare, ma contenziosi in cui il comune è già parte in causa e che potrebbe avere un rischio di soccombenza che, attualmente, in maniera preventiva sono stati accantonati 200 mila euro, su un importo che potrebbe essere anche di 400, perché mediamente viene accantonato il 50% di questo rischio.

E poi veniamo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Anche questo è un dato certo, cioè non che si inventa e si mette una cifra. Fondo crediti di dubbia esigibilità significa che si tratta di entrate che non si ha la certezza che saranno accertate. Quindi, non c'è la certezza che potranno entrare. Quindi, figurano in bilancio, ma, in realtà potrebbero venir meno e questo, sicuramente, è un dato che va evidenziato, perché poi c'è una stretta correlazione; quel dato è subito evidenziato dal Revisore dei Conti all'interno di uno specchietto che riguarda la movimentazione delle somme rimaste a residuo per quanto riguarda la tassa dei rifiuti.

Allora, vengono riportate ed io mi sto attenendo, non sto andando fuori tema, a quelli che sono i residui attivi all'1.1.2018 cioè all'inizio del 2018, dell'anno scorso, noi avevamo dei residui attivi per quanto riguarda la TARI di 364 mila euro, non avevamo incassato questi soldi, queste somme esistono in bilancio ma non sono state accertate. Nel corso del 2018 sono stati riscossi 115 mila euro di residui, se poi aggiungiamo quelli che sono i residui di competenza, i residui totali sono 439 mila euro. Di questo residuo l'amministrazione, la Giunta, che ha approvato la bozza del rendiconto su proposta del responsabile del servizio economico finanziario, ha accantonato 285 mila euro che sono esattamente quelli che sono stati poi presi dall'avanzo di amministrazione. Significa che noi attualmente abbiamo la necessità di incassare 285 mila euro di residui per quanto riguarda la TARSU, la TARI relativamente agli anni precedenti e c'è anche un riferimento più specifico che riguarda le varie annualità che partono dal 2015 ed arrivano al 2018. Quindi abbiamo da mettere in essere una serie di misure per fare in modo che queste somme possano entrare nel bilancio comunale. C'è un dato molto interessante, che c'è stata una ripresa per quanto riguarda i permessi di costruire, cioè il comune di Cellamare ha incassato 190 mila euro di oneri di urbanizzazione che avrebbero dovuto essere destinati per la manutenzione straordinaria del patrimonio dell'ente. Purtroppo, questo non è accaduto e ci siamo visti dichiararci contrari rispetto a quella procedura ed io confermo la mia contrarietà a quella modalità con cui sono stati venduti due appartamenti di nostra proprietà per fare le manutenzioni ordinarie, quando si poteva intervenire con i fondi di bilancio comunale.

Per ultimo, sempre relativamente a quelle che sono le evidenze del Revisore dei Conti, per quanto riguarda l'anzianità dei residui. Ecco, c'è questo fatto: 2015: 89 mila euro; 2016: 99 mila euro; 2017: 113 mila euro; 2018: 583 mila euro. In altri termini abbiamo residui di 896 mila euro, cioè abbiamo delle entrate previste in bilancio che non sono state ancora accertate, quindi, significa che potrebbero essere anche fittizie ed è quello che può determinare il disavanzo, perché se fossero cancellati questi residui attivi ci ritroveremmo in quelle situazioni di disavanzo così come sono state rilevate nel 2015. Ecco perché io dico: non bisogna mai dire al passato: noi abbiamo sistemato, perché poi, nella continuità, chi verrà dopo di noi, si potrebbe ritrovare a dover sanare questo tipo di situazione perché ci sono residui attivi con una anzianità di 5 anni, che ammontano a quasi un milione di euro. Grazie.

SINDACO

Ringraziamo il Consigliere Comunale Laporta per averci illuminato sul rendiconto, terremo conto delle sue osservazioni. Lo ringrazio che ha paragonato Cellamare alla Città Metropolitana, questo ci fa onore, ci ha messo a paragone con la Città Metropolitana, ci fa onore. Ci sono altri interventi? Prego

Interviene il Consigliere Laporta fuori microfono

SINDACO

Consigliere Laporta che sta dicendo? Consigliere Laporta ho detto: ci fa onore che ci ha paragonato alla Città Metropolitana. Per favore, ho detto: atteniamoci al tema. Non voglio interventi fuori microfono. Io sto dando il tempo a tutti anche raddoppiato. Quindi, per piacere. Prego Consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI

Buongiorno a tutti. Innanzitutto una mia considerazione personale, voglio congratularmi con il Consigliere Laporta perché ha messo nelle sue dichiarazioni di aver partecipato insieme al Consigliere Vurchio al risanamento di questo bilancio, lo ha detto proprio in prima battuta. Queste sono state le sue parole. Questo significa che hanno collaborato insieme al dott. Raimo per raggiungere questi obiettivi. Dopodiché, non mi sembra di averla interrotta mentre lei faceva il suo intervento, sono stata educata, l'ho ascoltata educatamente.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI

Vuol parlare lei? Le cedo il microfono. Se parlo, per cortesia, mi faccia parlare.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI

Per cortesia mi faccia parlare. Allora, riguardo i debiti fuori bilancio mi sono rivolta, ho chiesto lumi, perché avevo letto anch'io questo intervento del Revisore dei conti, alla dott.ssa Sabatelli, come avrebbe potuto fare qualsiasi altro Consigliere, la quale dott.ssa Sabatelli, gentilmente, mi ha spiegato che questi debiti fuori

bilancio riguardano mancati pagamenti di spese legali di cause risalenti al 2012, quindi, all'amministrazione del 2012, dove il comune si è costituito, la causa è andata avanti, c'è stato un primo grado, successivamente c'è stato un secondo grado, il comune è stato condannato in tutti e tre i gradi, quindi, chiaramente, condannato al pagamento di spese legali sia alla controparte che al nostro avvocato. Queste sentenze si sono concluse a febbraio del 2019. Certamente non devo insegnare io che quando una causa si protrae per così tanto tempo, ci sono delle spese a cui dobbiamo sopperire prima di andare incontro a procedure esecutive che comporterebbero un aggravio di spese per il comune. Quindi, prima si procederà al pagamento di queste spese legali di condanna, ripeto di cause che risalgono al 2012, meglio sarà per l'ente, si eviteranno ulteriori costi. Ecco perché, poi, vengono poste in bilancio come debiti fuori bilancio. Questa è la spiegazione che, gentilmente, mi ha dato la dott.ssa Sabatelli e che io sto riportando qui esattamente come lei ha spiegato a me. La ringrazio.

SINDACO

Grazie Consigliere Salvemini. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Nicola Di Gioia.

CONSIGLIERE NICOLA DIGIOIA

Buongiorno a tutti. Voglio un attimo chiarire alcuni aspetti dell'approvazione del rendiconto in merito a quello che è il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione tecnicamente, per legge, è la differenza tra le entrate versate e le spese pagate in competenza. Per ottenere un ottimo risultato di amministrazione è importante che i residui attivi e quelli passivi, siano calcolati correttamente. Molte volte le Amministrazioni Comunali tendono a gonfiare il risultato di amministrazione a fronte dell'incapacità di incassare i crediti, ma soprattutto di fare investimenti nella comunità. A dimostrazione di quelli che sono i residui e gli eventuali residui attivi fittizi, di cui parlava il Consigliere Laporta, molto attento ai numeri del bilancio in qualità di delegato della Città Metropolitana al bilancio, ci sono dei numeri chiarissimi che dimostrano tutti i nostri dubbi. Facciamo un attimo riferimento a quello che è il rendiconto di gestione delle entrate. Allora, addizionale comunale IRPEF. Questa qua è una posta che è consolidata da almeno 10 anni a Cellamare, da 8 anni a Cellamare perché abbiamo applicato il massimo della percentuale applicabile ai comuni dell'8 per mille. Pertanto, è un numero consolidato ed a dimostrazione di ciò, quando sono stato in commissione, in sostituzione del Consigliere Positano, ho chiesto i riferimenti agli anni 2017/2016. Ed i numeri erano identici a quelli che poi si è rivelato in riscossione ed in competenza, quindi 378 mila euro nel 2018; 382 nel 2017; 378 nel 2016. Mentre nelle previsioni definitive di competenza abbiamo numeri di 450 mila euro con maggiori e minori entrate di competenza pari a 71 mila euro. Questo accade per gli accertamenti pregressi, degli anni pregressi: questo accade per l'IMU sugli altri fabbricati, meno 129 mila euro; questo accade per la TARI meno 26 mila euro; questo accade per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche; questo per il recupero dell'evasione TOSAP che non esiste a Cellamare, considerato che negli ultimi anni abbiamo fatto più volte accertamenti con i vigili urbani dei passi carrabili meno 5 mila euro, meno 11 mila euro per la tassa di occupazione degli spazi e della aree pubbliche. Questo a dimostrazione di quello che diceva il Consigliere Laporta che una serie di operazioni fittizie, e definisco bene fittizie, sono state operate solo per gonfiare i numeri nel bilancio di previsione 2018, tale da condizionare poi l'andamento dell'amministrazione e tale da avere dei numeri per pareggiare fittiziamente il bilancio di previsione. Un avanzo di amministrazione molto alto, ricordo non è un dato positivo, bensì, dimostra l'incapacità dell'amministrazione di perseguire gli obiettivi fissati in bilancio di previsione. Quindi questo significa che non si è ottemperato come si doveva e come ci si era prefissati nel bilancio di previsione e non si sono ottenuti i risultati che si erano prefissati. Perché nel momento in cui c'è un avanzo di amministrazione alto, un risultato di amministrazione alto, vuol dire che molti investimenti non sono stati fatti e molti investimenti probabilmente non si è avuta la capacità amministrativa di fare. Proprio per questo, riteniamo che il rendiconto del 2018 non sia un documento veritiero e che non abbia rispettato quelle che erano le esigenze della comunità. Perché le esigenze della comunità si rispettano facendo degli investimenti mirati a quelle che sono le reali necessità della comunità. Avere un avanzo di amministrazione, per poi farsene un vanto, e non aver rispetto durante l'arco della gestione annuale quelle che erano le esigenze della comunità: le pulizie delle strade, la bitumazione delle strade, la pulizia dei marciapiedi,

l'apertura dei parchi, perché poi si racconta in giro che non si hanno i soldi per tenere aperto il parco, non abbiamo i soldi per l'ordinaria manutenzione, non abbiamo i soldi per fare questo. Io mi sto attenendo all'argomento. E poi avere un avanzo di amministrazione e dire: noi siamo stati capaci di risanare le casse del comune ed ora abbiamo una cassa ed abbiamo un avanzo di amministrazione è il contrario di quello che vuole la comunità, è il contrario di quello che si prefigge, l'obiettivo di una amministrazione comunale. Poi chiudo. Faccio un richiamo al nostro Segretario Generale in qualità di responsabile anti corruzione dell'ente a far rispettare la nota del responsabile nazionale anti corruzione, nel quale richiama al rispetto dell'articolo 18.

SINDACO

Ringraziamo il Consigliere Nicola Digioia che ci ha illustrato il suo punto di vista sul rendiconto. Voglio solo, prima di passare la parola all'Assessore Digioia, ricordare che il Revisore dei conti, chiariamoci, ha fatto delle opportune segnalazioni, ma ha detto che il bilancio è veritiero, è fatto bene ed è in equilibrio. Ha dato parere favorevole.

Prego Assessore Digioia.

ASSESSORE DIGIOIA

Volevo solo precisare: il taglio che ho voluto dare all'inizio è un taglio prettamente tecnico e continuo in quella maniera, perché ci saranno altri luoghi dove poter ognuno di noi esprimere la sua idea politica. A me spiace di tanto allarmismo che viene posto sia dal Consigliere Laporta che dal Consigliere Nicola Digioia, ma ci tengo a precisare che il Revisore dei Conti esiste proprio per quello, per fare delle osservazioni, per correggere, è un suo compito istituzionale. I suoi interventi, i suoi suggerimenti sono per correggere la macchina amministrativa. Quindi è giusto, ma comunque il parere del Revisore dei Conti è un parere favorevole. Coloro che saranno eletti prenderanno coscienza di questo parere e faranno in modo di correggere queste piccole disfunzioni. Questo ci tenevo a ribadire. I conti sono in equilibrio, il bilancio è sano e fare illazioni, propaganda non è proprio il caso, perché dobbiamo dar conto alla cittadinanza. Grazie.

SINDACO

Ringraziamo il vice Sindaco Digioia. Interventi? Prego.

CONSIGLIERE VURCHIO

Negli interventi che si sono susseguiti a seguito del mio intervento, prendo atto che non sono state formulate delle risposte relativamente ai residui passivi per oltre 50 mila euro sulla quota del piano sociale di zona; non mi sono state fornite informazioni relativamente alle economie dei 5 mila euro del baratto amministrativo; e non mi sono state fornite risposte sui 700 euro del 5 per mille. Deduco che, effettivamente, ho detto delle cose corrette se non mi vengono fornite delle risposte. Posso capire la situazione debitoria dell'ufficio di piano a quanto ammonta? Le cifre che vengono riportate negli atti sono corrette? Per residui passivi di 52 mila euro? Posso capire quanto abbiamo impegnato sul baratto amministrativo? Visto che nella previsione c'erano 5 mila euro e mi ritrovo nell'economia 5 mila euro? Posso capire i 700 euro del contributo del 5 per mille se è stato utilizzato o no? Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Vurchio. Per quanto riguarda i 52 mila euro del piano di zona, credo l'avrò detto in una decina di Consigli Comunali, più o meno, lo ripetiamo anche oggi, dato che lo vuole risentire, Consigliere Vurchio, lo ripeto anche oggi. I 52 mila euro che, se non sbaglio, a residuo dovrebbero esserci per il pagamento, poi Rosa Addabbo mi darà conferma, non li vogliamo pagare di proposito al momento. L'ho ripetuto per 10 Consigli Comunali. Così come lei faceva la stessa domanda più volte per la casa, per quei pagamenti che dovevamo fare, io dicevo che doveva pagare il piano di zona e lei voleva far pagare il comune, perché è facile amministrare con le sacche dei pantaloni, tutti quanti vanno sul comune ed amministrano con le sacche dei pantaloni, fanno i mutui, pagano di qua, pagano di là e poi i cittadini pagano. Noi stiamo cercando, noi tutti, l'amministrazione, di far risparmiare i cittadini. Così come abbiamo fatto per quelle spese di 30 mila euro, che volevate far pagare al comune ed ha pagato interamente il piano di zona, così stiamo in trattativa con il piano di zona. Noi, se non sbaglio, abbiamo quasi tutti i soldi a disposizione, abbiamo pagato il 2016, se ricordo bene, ora stiamo in trattativa. Io ho fatto anche la delega al Consigliere Salvemini per il piano sociale, quindi, andiamo tutti e due alle riunioni, siamo in trattativa con il piano di zona, stiamo cercando in tutti i modi, non dico di non pagare

'intera somma perché sarebbe un pochettino esagerato, ma di risparmiare qualcosa. Ci riusciremo? Non ci riusciremo? Ai posteri l'ardua sentenza. I 52 mila euro non aumentano se quella è la somma, quelli dobbiamo pagare. Se non sbaglio ce li abbiamo pure, stiamo cercando di fare una transazione, come abbiamo fatto sempre. Più volte io dico al piano di zona: signori, il comune di Cellamare è il più piccolo di tutti gli altri comuni, noi abbiamo meno servizi di voi, io ho l'assistente sociale che viene ogni giorno da voi, mi volete riconoscere qualcosa? Non dico che non vi devo dare tutti i 50, ma 40 ve li posso dare subito. Ecco quello che stiamo facendo. Scusa dott.ssa Addabbo puoi venire? Sono cose tecniche faccio rispondere alla dott.ssa Addabbo per il baratto amministrativo.

Dott.ssa ADDABBO

Per quanto riguarda il baratto amministrativo, che è stato introdotto nello scorso piano finanziario, le esenzioni erano incluse nel piano finanziario, dovete vedere il PEF dello scorso anno ed anche di quest'anno, in cui appunto le minori risorse a seguito dell'applicazione del baratto erano inserite nel piano finanziario quale maggior costo. Quindi lo stanziamento complessivo a livello di capitolo TARI inglobava già il discorso della minore entrata legata al baratto. Questo per il discorso che lei sta dicendo che il capitolo dedicato al baratto, praticamente risulta come economia. Quindi, materialmente le istanze sono state finanziate con questo discorso già a monte, nel momento in cui è stato elaborato il PEF, le istanze in questione sono state 5 o 6 e completamente evase. Le richieste in questione hanno riguardato essenzialmente la TARI e praticamente il baratto si è espletato attraverso attività di pulizia o servizi degli immobili comunali. Le richieste sono state quasi tutte evase.

Intervento fuori microfono

Dott.ssa ADDABBO

Quello si ricollega alla tempestività dei pagamenti. Quindi ritorniamo alla sottoscritta, quindi, il ritardo. Il residuo passivo per definizione è la somma che l'ente ha messo da parte però non ha ancora pagato. Quindi lo stesso discorso è lì. Questo è il discorso anche del piano sociale di zona, i soldi ci sono, stanno lì, però, ovviamente, è un discorso diverso, di scelta politica.

Per quanto riguarda l'annualità 2018 il provvedimento è stato fatto e si procederà alla liquidazione. Per il pregresso ci sono altre decisioni a monte.

SINDACO

Ringraziamo la dott.ssa Rosa Addabbo. Altri interventi? Non ci sono interventi. mettiamo ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento.

SINDACO

L'atto è approvato. Prima di chiudere questo è l'ultimo Consiglio Comunale di questa amministrazione, poi vedremo la prossima. Io volevo ringraziare prima di tutti i cittadini che hanno avuto la pazienza di sopportarci quando venivano ad assistere ai nostri Consigli Comunali, quindi, grazie ai presenti. Volevo ringraziare l'intero Consiglio Comunale, chi in un modo, chi nell'altro, tutti i Consiglieri Comunali che si sono dati da fare per il buon andamento dell'amministrazione comunale. Ringrazio gli Assessori che hanno lavorato un pochettino più degli altri. Ringrazio il vice Sindaco che è stato sempre a fianco, abbiamo superato dei momenti difficili cheché ne dicano tutti gli altri. Ringrazio la nostra Emilia che ci sopporta per registrare tutto ciò, a volte fesserie, che diciamo. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Addabbo e alla dott.ssa Centrone, ma a tutti i dipendenti comunali, perché voi sapete che i dipendenti comunali di Cellamare sono 13, noi siamo sotto organico di circa 30 dipendenti. Cosa vogliamo di più dai dipendenti? Cosa vogliamo dirgli? Si danno da fare, collaborano con noi, perché, ricordiamoci una cosa: qui non esiste io, qui esiste un noi e noi significa non solo i Consiglieri Comunali, ma l'intera macchina amministrativa comunale. Se non si ha la collaborazione dei dipendenti comunali, del Segretario Comunale e di tutto il Consiglio Comunale, nessuno può far nulla, nessuno raggiunge obiettivi particolari. Se c'è la collaborazione di tutti la macchina amministrativa dei dipendenti comunali, la macchina amministrativa dell'Amministrazione Comunale, allora si raggiungono i risultati, altrimenti nessuno è in grado di fare nulla. Questo ve lo posso assicurare. Quindi, un grazie a tutti dipendenti comunali, un grazie alla Polizia Municipale, che se sono appena tre, sono sempre presenti per quanto è possibile. Quindi, grazie a tutti quanti voi. Ci rivediamo il prossimo Consiglio Comunale in un modo o nell'altro. Grazie a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei consiglieri;

PREMESSO che:

■ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 26/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto secondo gli schemi ex d. Lgs. n. 118/2011;

■ con deliberazione di Giunta Municipale n. 16 del 21/03/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;

CONSIDERATO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 29/02/2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno

successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché la Relazione di Giunta approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 17/4/2019;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 risultano allegati i seguenti documenti:

1. Entrate;
2. Spese;
3. Risultato di amministrazione;
4. Titoli entrata;
5. Spese per missioni;
6. Spese per titoli;
7. Quadro generale riassuntivo;
8. Equilibri;
9. FPV;
10. FCDE;
11. Entrate per titoli, tipologia e categorie;
12. Gestione Entrate;
13. Gestione spese;
14. Piano dei conti;
15. Spese per titoli e macroaggregati;
16. Piano degli indicatori;
17. Conto economico e Stato Patrimoniale;
18. Relazione al Rendiconto di Gestione e Nota Integrativa;
19. Parametri di deficiarietà;
20. Spese di Rappresentanza;
21. Elenco Residui;
22. Relazione revisore dei conti;

VERIFICATO che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

RILEVATO che:

A) il conto del bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 786.272,78 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/18	Euro 1.440.880,71
Riscossioni (+)	Euro 4.272.782,68
Pagamenti (-)	<u>Euro 3.419.880,28</u>
Fondo di cassa al 31/12/2018	Euro 2.293.783,11
Residui attivi (+)	Euro896.717,09
Residui passivi (-)	Euro 1.624.734,78
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro79.492,64
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 700.000,00.</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE **Euro786.272,78**

B) il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 336.263,11;

C) lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 19.055.169,30 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2017	Euro 18.718.906,19
Variazioni in aumento	Euro336.263,11
Variazioni in diminuzione	<u>Euro</u>
Patrimonio netto al 31/12/18....	Euro 19.055.169,30

D) questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2018 come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato;

VISTI i parametri di deficiarietà strutturale, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Finanziario ai sensi dell'art. 49 del Tuel 267/2000;

VISTO il verbale della I Commissione consiliare che nella seduta del 29/04/2019 ha esaminato la proposta in argomento;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Vurchio G., Laporta M., Zammataro A.E., Digoia N.) espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **La premessa è integralmente riportata;**
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
3. **di accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro 786.272,78, così suddiviso:

Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€. 285.921,37;
Fondo Contenzioso	€. 200.000,00;
Altri Acc.ti	€. 7.931,16;
TOTALE ACCANTONAMENTI	€. 493.834,53;
Parte Vincolata	. 16.335,00;
Parte destinata ad investimenti	€. 104.986,65;
Parte Disponibile	€. 171.116,60
4. **di demandare** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **di dare atto** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 336.263,11;
6. **di dare atto** che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 19.055.169,30;
7. **di dare atto** che questo ente;
 - a) sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
 - b) ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato;
 - c) non è tenuto all'approvazione del Conto Consolidato per mancanza dei relativi presupposti;
 - d) entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, pubblicherà sul sito istituzionale e trasmetterà alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018;
8. **di pubblicare** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to De Santis Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

**Il Responsabile del Servizio
F.to Centrone Antonietta**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to Centrone Antonietta**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Sig. CACCAVALE Francesco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Pinto Anna Antonia)